Anno 1872. — Roma - Mercoledì, 31 Luglio — Num. 210.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 917 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto lo statuto del Banco di Sicilia, approvato col R. decreto del 10 gennaio 1869, numero 2096, e modificato col R. decreto del 3 luglio 1870, n. 2412;

Visto l'altro R. decreto del 3 luglio 1870, numero 2413, relativo alla istituzione di alcune sedi e succursali del Banco;

Vista la convenzione per la cessazione del privilegio della Banca Romana, approvata col R. decreto del 2 dicembre 1870, n. 6064;

Vista la convenzione 9 gennaio 1872, stipulata fra la Banca Romana e il Banco di Sicilia ed approvata dai Ministri delle Finanze e della Agricoltura, Industria e Commercio, colla quale il Banco si è obbligato a corrispondere lire 60 mila alla Banca Romana;

Viste le deliberazioni del Consiglio generale del Banco di Sicilia sotto le date 30 novembre 1871 e 29 maggio 1872, relative alla istituzione in Roma di uno stabilimento filiale del Banco;

Sulla proposta dei Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Banco di Sicilia, salvo l'adempimento della citata Convenzione 9 gennaio 1872, ha facoltà di istituire in Roma una succursale da trasformarsi in sede nel termine non maggiore di cinque anni dalla data del presente decreto.

Avvenuta la trasformazione, la città di Roma sarà rappresentata nel Consiglio generale del Banco ai termini dell'articolo 16 dello statuto, e i delegati godranno della competente indennità di viaggio e di soggiorno fissata dal Consiglio generale.

Art. 2. Rimangono fermi e limitati alle provincie siciliane i privilegi di cui ivi gode il Banco, e continuano ad essere regolati dalle leggi e dagli altri ordini vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.
QUINTINO SELLA.

S. M. sulla proposta del Ministro Segretario pei Lavori Pubblici:

Con decreto del 1° luglio 1872 ha accettato le volontarie dimissioni dalle funzioni di Segretario Generale del Ministero dei Lavori Pubblici offerte per causa di salute dal commendatore Giovanni Marsano, deputato al Parlamento, e collo stesso decreto lo ha rimesso nel grado e titolo precedente di ispettore del Genio civile di 1ª classe;

Con decreto del 1° luglio 1872 ha collocato a riposo, dietro sua domanda, e per anzianità di servizio il comm. Francesco Pautrier, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Con decreto del 18 luglio 1872, ed in seguito agli esami ha nominato a Segretario di 2ª cl. nel Ministero dei Lavori Pubblici gli applicati di 1ª classe Formichi Augusto, Manganella avvocato Domenico e Zurletti Primo.

Con Regi decreti in data 9 giugno u. s. e 2 luglio corrente, sulla proposta del Ministro della Marina, sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale delle capitanerie di porto:

Cassone Filippo, capitano di porto di 3ª classe, collocato a riposo per infermità in seguito a sua domanda a partire dal 1° giugno u. s. ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento della indennità che gli può competere a forma di legge;

Massel Giovanni Ospizio, ufficiale di porto di 3ª classe, dispensato dal servizio a datare dal 1° volgente ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di ritiro.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:

Per decreto Ministeriale del 4 giugno 1872:

Fabiano Giovanni, ricevitore del registro a Sestri Levante, trasferito a Gassino;

Conti Giuseppe, id. a Gattinara, id. a Valenza.

Per decreti Reali e Ministeriali del 9 giugno 1872:

Riva Alberto, ispettore a Siracusa, trasferito a Lecce;

Loffredo Domenico, id. a Castroreale, id. a Siracusa;

Catinelli Giacinto, id. a Catanzaro, id. a Castellammare di Stabia;

Mastro-Pasqua Filippo, id. a Vallo della Lucania, id. a Catanzaro;

Barucchi Francesco, id. a Montalto Uffugo, id. a Vallo della Lucania;

Cerretti Luigi, id. ad Alessandria, id. a Firenze;

Nobilini Enrico, id. a Civitavecchia, id. a Livorno;

Braggio Luigi, controllore del bollo ordinario in disponibilità, nominato ispettore di 2ª classe ad Alessandria;

Torina Giorgio, ricevitore del registro a Ragusa, id. di 6ª classe a Castroreale;

Delogu-Manca Raffaele, id. ad Alia, id. a Terranova di Sicilia;

Arzeno Davide, id. a S. Nicandro Garganico, id. a Montalto Uffugo;

Ercole Giovanni, ispettore a Livorno, nominato ispettore di 1ª classe per il servizio dell'Asse ecclesiastico;

Belforti cav. dott. Spiridione, ispettore superiore di 2ª classe a Firenze, promosso alla 1ª cl.;

Clavenna Michele, ispettore di 3ª classe a Lecce, promosso alla 2ª classe;

Izzo Francesco, id. di 5ª classe a Lagonegro, id. alla 4ª classe;

Zublena Giuseppe, id. a Dronero, id.;

La Lumia Francesco, id. a Corleone, id.;

Rayneri Luigi, id. a Carrara, id.;

Graniello Luigi, id. a Nicastro, id.;

Padiglione Luigi, id. a Sala, id.;

Tosi Attilio, id. a Clusone, id.;

Tenerelli Vito, id. di 6ª classe a Canicatti, id. alla 5ª classe;

Caglieri Giacinto, id. a S. Severo, id.;

Piccinino Felice, id. a Campagna, id.;

Gesmundo Giuseppe, id. a Gerace, id.;

Turchini Gustavo, id. a Montepulciano, id.;

Maccari Pier Francesco, id. a Brindisi, id.;

Del Pozzi Domenico, id. a Penne, id.;

Romanelli Gustavo, id. a Castrovillari, id.;

Pandolfini Domenico, ricevitore del registro ad Augusta, accettata la dimissione dall'impiego.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca della R. Università di Genova un posto di distributore con lo stipendio annuo di lire milledugento, chi intende concorrervi deve inviare a questo Ministero, non più tardi del 15 settembre prossimo venturo, la sua domanda ed i suoi titoli.

A forma dei regolamenti veglianti, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, le opere pubblicate, i servigi prestati e gli studi fatti.

L'esame sarà orale ed in iscritto sulle seguenti materie:

a) Storia e geografia universale, con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia;

b) Storia letteraria delle principali nazioni e dell'Italia in ispecie;

c) Lingua latina con analisi grammaticale e traduzione di un brano di classico autore. Perfetta cognizione della lingua italiana e sufficiente della francese;

d) Bibliologia.

Roma, addì 27 luglio 1872.

Per il Direttore Capo della Divisione 2ª
MASI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Cambio decennale delle cartelle del consolidato italiano 5 e 3 p. 0[0.

Avviso.

Secondo dispone l'art. 3 della Convenzione stata conchiusa il 21 luglio 1871 tra il Ministero delle Finanze e la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, al 31 del corrente mese di luglio spira il termine assegnato per l'incarico dato alla Banca medesima di eseguire il cambio decennale semplice delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 0[0; si deduce pertanto a pubblica notizia quanto appresso:

1. A partire dal 1° agosto 1872 il cambio decennale delle cartelle dei consolidati 5 e 3 0[0 si effettuerà:

a) In Firenze dalla Direzione generale del Debito Pubblico;

b) Nelle altre località del Regno dalle prefetture e sottoprefetture.

2. Il cambio semplice non è soggetto ad altra spesa che a quella del diritto del bollo di cui all'art. 9 della legge 10 luglio 1861 per ognuna delle cartelle nuove che verranno rilasciate in sostituzione di altrettante cartelle vecchie di eguale rendita presentate al cambio.

3. I vecchi titoli da cambiarsi saranno presentati col corredo di apposita domanda su carta semplice, nella quale dovrà essere segnato:

a) Il numero di iscrizione di ciascuna cartella;

b) La rendita corrispondente per ogni titolo;

c) La indicazione della Direzione del Debito Pubblico da cui fu emesso ciascun titolo.

E sui medesimi titoli, all'atto della presentazione, dovrà l'esibitore apporre la propria firma colla indicazione del domicilio.

4. A cura dell'uffizio ricevente saranno annullate mediante stampiglia le vecchie cartelle esibite, e verrà rilasciata al depositante una ricevuta esente da bollo, debitamente firmata dal rappresentante dell'uffizio stesso.

5. La consegna dei corrispondenti nuovi titoli sarà fatta a chi avrà depositate le vecchie cartelle dietro restituzione della ricevuta rilasciatagli, sulla quale dovrà essere apposta analoga dichiarazione di ricevimento dei nuovi titoli, e contro il pagamento dei diritti di bollo in ragione di centesimi 60 per ciascun titolo.

6. Qualora coll'operazione di cambio si chiedessero anche altre operazioni, in tal caso le domande devono essere fatte su carta da bollo e col pagamento di tutti i diritti stabiliti dalle vigenti disposizioni, oltre i bolli inerenti alla speciale operazione del cambio.

Firenze, addì 27 luglio 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione dei seguenti titoli del consolidato 5 per 0[0 dei registri della cessata Direzione di Napoli, cioè:

Certificato num. 35540 L. 20
Assegno » 8797 » 1 25

intestati a Fusco Giovanni Battista fu Angelo, minore, ecc., allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Fusco Antonio Giovanni Battista fu Angelo in oggi maggiore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, 26 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE.

(Legge 7 luglio 1866, n. 3062 e regolamento 24 febbraio 1867, n. 3607).

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di num. 47, intestato al pensionato su questa Cassa, Maglia Giacomo del fu Carlo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà un nuovo, rendendo nullo ed irrito quello precedente.

Firenze, il 31 maggio 1872.

Visto, *L'Amministratore* NOVELLI. — *Il Capo dell'Ufficio* M. GIACHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Le ricchezze della California.

(Vedi n. 209)

I giacimenti superficiali, vale a dire dove l'oro si trovava a fior di terra, e che furono i primi ad essere esplorati, sono al presente tutti esauriti.

Era allora il tempo nel quale si trovavano quelle quantità favolose d'oro, di pepita e pagliuole, che hanno fatto correre tutti i cercatori del globo. O sia per abbondanza, o per timore di lasciarsi togliere da altri le vicine superficie, si sconvolgeva presto la terra, più presto ancora la si toglieva, per paura di avere tempo di godere i tesori accumulati in quei luoghi. Quindi l'oro si rinvenne nei terreni abbandonati. Vennero sottoposti a lavature metodiche che rivelavano fino l'ultima particella d'oro, grazie ai processi più ingegnosi e più perfetti della scienza matematica e della meccanica. In tal modo si sono esauriti completamente gli strati di ciottoli misti ad argilla che erano la originale sorgente produttiva.

Bentosto si rivelò un'altra specie di strati: i terreni alluvionali che avevano costituito gli ammassi superficiali si profondavano soventi volte fino a 15 ed anche a 100 metri. Bisognò allora ricorrere ai processi di scavazione del minatore. Seguitando in questa maniera si trovarono ben presto gli stessi filoni quarzosi, i generatori primordiali dell'oro sì largamente sparso nei cumuli che non erano in somma altra cosa che luoghi di deposito dei frammenti occasionati dal denudamento, dallo sfogliamento, dall'alterazione delle roccie che chiudevano questi stessi filoni. Da precaria, la ricchezza minerale della California divenne da questo momento, più sicura, meno arrischiata. Uno strato è necessariamente limitato e si esaurisce allora quando si arriva all'orlo del bacino geologico, mentre che il filone il quale si estende in profondità e su una certa lunghezza costituisce un magazzino d'immense risorse, un vero granaio d'oro. Esso è più o meno variabile nella sua ricchezza, generalmente più piccola di quello dello strato; esso può impoverirsi ed arricchirsi alternativamente, ma probabilmente ha una continuità di giacimento e quindi presenta la prospettiva di un reddito permanente.

La questione dell'avvenire avendo in un subito cambiato faccia, e ciò che era considerato come un semplice lavoro, essendo divenuto una seria industria mineraria, i grandi capitali necessari all'esplorazione di queste masse quarzose che racchiudono il metallo prezioso, hanno subito affluito grandemente. Una semplice tenda, qualche zappa, alcune bigoncie e setacci non bastarono più. Era questione di fare delle officine di tritamento e di amalgamazione; faceva d'uopo far perforare pozzi di miniere profondi, fare gallerie, tagliare massi, utilizzare un personale intelligente. Perciò l'estrazione del quarzo aurifero era lento, poco produttivo. Vi fu come un momento generale di scoraggiamento di cui tuttavia la pazienza e la perseveranza trionfarono assai presto.

Bentosto su diversi punti le vene di quarzo aurifero, arricchendosi con la profondità, prendevano caratteri di stabilità e di costanza più normale. Oggidì è a Clear Creek, nella contea di Tulare a Mariposa, nei dintorni della città fino a Conteville, al settentrione del fiume Mercede; nella contea di Tualumme, qualche miglio da Sonora, presso Jamestown; nella contea di Calaveras, a Los Angeles; in quel d'Amador, ed anche nei luoghi dove fioriva una volta in tutto il suo splendore l'esplorazione degli strati superficiali, Eldorado, Nevada, Sierra, Teather o Plumas che l'industria mineraria per pozzi e gallerie si è svolta in una maniera veramente grandiosa.

Il numero dei mulini da quarzo al 1° gennaio 1867 era di 411, e la loro collocazione ha costato 5,980,000 dollari. Furono scavati 6,128 miglia di canali di irrigazione per le miniere. Essi costarono 17 milioni di dollari.

Tutto fa presagire che l'estrazione dell'oro conserverà per molti anni ancora il carattere regolare che ha assunto nel 1866.

Non è il solo oro che ha fatto la prosperità dell'industria minerale di questo paese. Le miniere d'argento coi loro prodotti contribuirono ad aiutare questa situazione già eccezionale.

L'industria dell'oro è puramente meccanica e la questione metallurgica, salvo l'operazione dello scavamento, non presenta alcuna difficoltà. Nelle miniere non vi sono altre materie da eliminare che le scorie di una densità quasi cinque volte minore di quella del metallo fine. Per le miniere d'argento, invece, l'impianto, l'esecuzione, la sorveglianza metallurgica, i processi di depurazione esigono conoscenze speciali, cure incessanti, a causa delle combinazioni chimiche che bisogna produrre senza assaggio e per l'importanza dei capitali necessari alle officine, agli apparecchi e soprattutto per le perdite le quali costituiscono frequentemente una somma più importante della esecuzione propriamente detta dell'operazione metallurgica; poi ciascuno sa che le miniere d'argento nativo sono d'altronde rarissime e che l'argento si trova quasi sempre in combinazioni chimiche assai difficili a scomporsi (Il zolfo, lo jodo, il bromo, l'antimonio ecc.)

Oltre le miniere di Monterey, bisogna citare, come producenti la maggior parte dell'argento californiano, le miniere nelle contee d'Alpina, di Mono, di Sierra e di Skasta, quelle di Idalio e di Montana, più recenti, e soprattutto quelle di Nevada. Queste ultime passano per le più ricche del globo, poichè esse presentano, si dice, masse di minerali che hanno 550 metri di larghezza di fronte, e 4800 metri di lunghezza. Le miniere di Wazshoë sono dopo le precedenti quelle che hanno più riputazione.

Il prodotto dell'insieme delle miniere d'argento fu di 12 milioni di dollari d'argento nel 1866 e di 16 milioni di dollari nel 1867. I processi più perfetti della scienza metallurgica furono concentrati su questo giacimento privilegiato, che può essere citato come uno dei punti più interessanti a visitarsi dall'ingegnere o dall'industriale, tanto come estensione considerevole di lavori che come rapidità di procedimento.

L'oro e l'argento della California, prodotti nel 1867, si stimano a 285,229,630 franchi, e nel 1867 a 294,434,530 franchi, ripartiti nella maniera seguente:

	1866 (Franchi)	1867 (Franchi)
Metalli preziosi ridotti a moneta alla zecca	92,102,400	100,859,590
Oro in verga spedito per navi	133,122,080	102,794,380
Argento in verga spedito per navi	69,210,050	81,575,650
Totale	294,434,530	285,229,620

Su questa cifra l'esportazione fu di franchi 268,450,780 nel 1866, e 262,049,450 franchi nel 1867.

Alla zecca di San Francisco dal 1854 fino al 1867 si coniarono 22,957,233 pezzi d'un valore totale di 242,086,615 dollari (236,224,657 dollari in oro, e 5,861,958 dollari in argento).

Nè abbiamo ancora terminato di indicare tutta la ricchezza minerale della California.

Il rame in strati molto ricchi si trova in parecchie località, soprattutto a Copperspolis nella contea di Calaveras. La sola miniera dell'Unione ha dato più minerale che tutte le miniere di rame riunite della California, perchè essa spedisce mensilmente da 1000 tonnellate a San Francisco.

La miniera di Kayton produce 250 tonnellate e giungerà anche a 400 tonnellate. Quella di Newton nella contea d'Amador spedisce da 200 tonnellate, quella di Campo Seco 100 tonnellate. La proporzione del rame è di 14 a 16 per cento (le miniere del territorio dell'Arizona producono da 4 a 500 tonnellate per mese a 25 per 0[0). Queste masse minerali si dirigono sull'Inghilterra (Newcastle, Swansea) e rappresentano per il 1865 un valore di oltre franchi 48,540,310.

È noto il concorso del mercurio nell'estrazione dell'argento dalle sue miniere: come reagente chimico, ha fatto la grande rivoluzione tecnica ed economica del valore dei metalli preziosi, all'epoca della scoperta delle miniere dell'America, al quindicesimo secolo.

Il ribasso dell'argento che si produsse allora fu dovuto non tanto all'abbondanza eccezionale dei giacimenti d'argento, quanto alla grande facilità di estrazione del metallo col mezzo del mercurio, e ciò prova l'influenza considerevole che esercita la questione tecnica sulla questione economica. Il ribasso del metallo argento fu dovuto quasi esclusivamente alla produzione maravigliosa delle miniere di mercurio, materia prima che si traeva allora da Almaden, in Spagna, da Chanta e Huancavelica e al genio di Medina inventore dell'amalgama a freddo.

La produzione totale del mercurio in California è attualmente di 50,000 damigiane all'anno. Il combustibile minerale che manca al Perù, al Messico, al Chilì, si trova assai abbondantemente in California; lo sviluppo che i giacimenti di carbone fossile, di lignite, di petrolio e di asfalto hanno preso in questi ultimi anni è assai significante. Si valuta di più a 20 milioni di dollari la produzione del carbone fossile californiano. La baia di Birmingham, sul territorio di Washington, i versanti del monte Diablo, di già citati, nella contea di Contra Costa forniscono i migliori carboni.

Il petrolio è abbondantissimo a Santa Barbara, a Los Angeles, a Santa Clara e nella contea Humboldt. Nel 1867 questi distretti hanno prodotto 60 milioni di galloni (2724 ettolitri) di petrolio a San Francisco. Settanta compagnie di esplorazione si formarono e riunirono un capitale nominale di 45 milioni di dollari. Si contano sette raffinerie, una di esse può produrre più di 1000 galloni di petrolio per giorno.

Dopo queste immense ricchezze minerali vengono le ricchezze agricole, che ogni giorno acquistano nuova importanza. Il grano, le lane raggiunsero una cifra di produzione rimarchevole. La produzione delle lane non era nel 1864 che di 7,802,000 libbre; quella dell'anno seguente fu valutata a 13,000,000 di libbre. Una parte è consumata dalle filature locali, gli eccedenti sono spediti a Nuova York.

196 mulini da farina, 500 miglia di canali di irrigazione per l'agricoltura, 389 segherie a vapore, 6 manifatture di lana, 1 di cotone, 1 di seta, fabbriche per vestimenta, per carta, polvere, bottiglie, prodotti chimici ecc.; fonderie che hanno fabbricato, nel 1865, per più di due milioni di dollari di macchine, 3 raffinerie di zucchero, distillerie che producon più di 450,000 galloni di spirito, 125 birrerie che fabbricano 5 o 6 milioni di galloni di birra ecc., tali sono le creazioni industriali della California in questo momento.

A questa lista bisogna aggiungere: 10 compagnie di ferrovie occupate a creare una rete che rappresenta presentemente una lunghezza di 400 miglia (644 chilometri); 5,500 miglia (8,800 chilometri) di linee telegrafiche; numerosi cantieri per la costruzione e la riparazione delle navi, una navigazione che nel 1867 e pel solo porto di San Francisco corrispose a 5,080 navi, e a 1,746,977 tonnellate.

Il censimento generale degli Stati Uniti indica una popolazione totale di 560,247 abitanti per la California, 499,424 bianchi; 4,272 pelli rosse; 7,241 indiani e 49,310 chinesi. Quest'ultima porzione di popolazione ha preso da qualche tempo un carattere invadente. San Franciso conta 149,472 abitanti. (*Journal Officiel*).

NOTIZIE VARIE

Come abbiamo annunziato, scrive la *Lombardia*, il Principe Umberto onorava di sua presenza l'inaugurazione della grande galleria dell'Esposizione permanente di Milano. S. A. volle le più minute informazioni sulle condizioni dell'Istituto, e come novella testimonianza della sua benevolenza e simpatia fece un'altra visita nella quale acquistava il quadro che il pittore Ashton Federico diede in dono al *Fondo sussidi* per gli artisti impotenti al lavoro, giovando con tale scelta a questo ramo importante della società, destinato ad essere in avvenire, mercè questi generosi esempi, fecondo di sommi beneficii.

Il Principe fece pure acquisto di un busto in marmo del prof. Rossi, d'un dipinto del Bianchi Luigi e d'un acquerello del Didioni. Anche il presidente signor marchese Apollinare Rocca Saporiti, tanto benemerito dell'istituto per le cure assidue ed intelligenti colle quali ne promuove l'incremento, diede in questa circostanza un nuovo segno del suo amore per l'arte e per l'istituto stesso facendo acquisto di due dipinti, uno della signora Michis e l'altro del Puricelli.

— Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia* che il canonico Aurelio Zonghi, bibliotecario di Fabriano, riunì il 22 di questo mese una numerosa comitiva, per recarsi ad esplorare la celebre *grotta di Frasassi* nel comune di Genga. Facevano parte di quella comitiva, oltre al nominato Zonghi, i professori De Bosis, Paolucci e Gariboldi di Ancona, il professor Pigorini di Parma, il sindaco di Fabriano, ecc. L'esito della esplorazione fu felice, e nella grotta di Frasassi si scoprirono *stazioni umane dell'epoca della pietra*. Il canonico Zonghi pubblicherà quanto prima una relazione delle scoperte fatte.

— I giornali inglesi pubblicano alcuni nuovi particolari sulle esplorazioni del dottore Livingstone. Si sa che questi particolari furono portati in Europa dal signor Stanley, che è aspettato a Londra.

Avanti tutto risulta dalle spiegazioni dell'illustre viaggiatore che esistono tre grandi corsi di acqua al centro dell'Africa.

Il primo fu scoperto dal capitano Speke e dal capitano Grant; il secondo da Baker, tra il lago Tanyanyka ed il lago Alberto Nyanza; il terzo, che venne scoperto da Livingstone, porta i nomi di Chambezi, Luapula e Lualaba, secondo le regioni che attraversa, e prende, al settentrione, il nome di Nilo.

Il signor Stanley riferisce che il dottore Livingstone, malgrado la sua lunga assenza dall'Inghilterra, parla sempre l'inglese con purezza e con accento nazionale.

Livingstone ebbe numerose avventure ed ha anche corso gravi pericoli. Or sono alcuni anni, la sua vita fu minacciata tre volte in un sol giorno; due volte dagl'indigeni che gli scoccarono le loro freccie, una volta dalla caduta di un albero che cadde al suo fianco ricoprendolo di polvere.

Un giorno Livingstone si vide circuito da numerosi nemici; Stanley era di già con lui e l'aveva avvertito dei pericoli che correva la loro spedizione. Livingstone parlamentò subito, e fece sapere agli indigeni che gli uomini bianchi che avevano davanti esploravano il paese per mera istruzione. Gli indigeni decisero che nella sera tutti insieme verrebbero a vedere gli uomini bianchi. Livingstone, giudicò prudente, tuttavia, di allontanarsi nelle barche, e allorchè gli indigeni si accorsero della sua fuga, il dottore era già fuori di tiro. Stanley, che aveva il fucile carico, voleva tirare, ma Livingstone si oppose.

Le constatazioni del dottore Livingstone mostrano che il livello del lago Taganyika è a tre mila piedi al disopra del mare.

— Secondo una relazione del signor Green, viceconsole inglese a Tunisi, la pesca delle spugne si fa con più attività durante i mesi di dicembre, di gennaio e di febbraio; durante gli altri mesi dell'anno, le località nelle quali si trovano le spugne sono coperte da erbe marine. Le tempeste di novembre e di dicembre distruggono e portano via questa spessa vegetazione e lasciano le spugne esposte alla vista. La pesca ha due stagioni, quella dell'estate e quella dell'inverno, la prima comincia nel marzo e finisce nel novembre; l'altra ha luogo, come abbiamo detto, dal dicembre al marzo.

Essa è poco produttiva durante l'estate, perchè esige allora apparecchi di palombaro. Gli Arabi pescano ancora lungo la sponda, cercando le spugne coi piedi in mezzo a masse di erbe; le spugne così raccolte sono di qualità inferiori, dovute senza dubbio alla poca profondità dell'acqua nella quale si sono sviluppate.

Siccome i pescatori hanno bisogno per il successo della loro operazione di un mare calmo, la stagione dell'inverno, quantunque duri tre mesi, non dà ordinariamente più di quarantacinque giorni favorevoli.

Gli Arabi che abitano la sponda, i Greci principalmente di Kranidi, presso di Nauplia, si mettono alla pesca della spugna. I pescatori più abili sono i Greci. La pesca si fa col mezzo di un tridente. Gli Arabi usano barche chiamate *bandah* ove vi discendono quattro o sette persone, una delle quali è incaricata di arraffare le spugne, mentre che gli altri si occupano della manovra.

Quando il pescatore vede una spugna, la barca si ferma per permettergli di impadronirsene. Gli Arabi pescano in acque la cui profondità varia dai 15 ai 35 piedi.

Quantunque i Greci siano espertissimi palombari, la più parte si servono del rampone. Essi usano leggiere barchette non portanti che l'uomo del rampone ed un rematore. Il pescatore esplora il fondo del mare col mezzo di un tubo di stagno di quattordici pollici di diametro su 19 di lunghezza; questo tubo guarnito ad una delle sue estremità di un vetro spesso viene leggermente immerso nell'acqua e permette al pescatore di vedere il fondo senza essere molestato dalle oscillazioni della superficie.

I Greci si servono di ramponi più corti degli Arabi con una maravigliosa destrezza per afferrare le spugne ad una profondità di sessanta piedi. Essi tengono in mano tre o quattro lancie che fanno partire una dopo l'altra con una tale rapidità che appena la prima è disparsa sotto l'acqua, la seconda viene a percuoterla alla sua estremità superiore ad aumentare la sua forza di produzione.

DIARIO

Lo Zollverein germanico ritrae dalla imposta sul sale una somma annua di 35 milioni. È qualche tempo che si tratta di abolire una tal tassa, ma si provano grandi difficoltà a trovarle un surrogato, poichè il bilancio militare della Confederazione non può rinunziare ad un reddito così cospicuo. Varie proposte sono state fatte ma non furono giudicate accettabili. Pare ora che il ministro delle finanze, signor Camphausen, intenda rimpiazzare il vecchio balzello mediante una tassa mobiliare sui valori di Borsa.

Il *Journal de Genève* contiene molte e particolareggiate informazioni sulle cause che hanno prodotti taluni ritardi nel proseguimento dei lavori del tribunale dell'*Alabama*.

Ecco le principali notizie pubblicate in proposito dal foglio ginevrino:

I ritardi verificatisi questa settimana nelle sedute del tribunale, che i lavori dei suoi membri e il caldo eccezionale di questi giorni canicolari giustificherebbero abbastanza, si spiegano, a quanto ne vien detto, con un motivo molto più semplice, e cioè colla necessità in cui si son visti i signori arbitri di esaminare nuovamente, coi documenti in mano: 1° Se la legge inglese ha autorizzato i costruttori di bastimenti a lavorare, come hanno fatto, e 2° se il governo inglese ha preso le necessarie misure e in tempo utile per impedire il varamento di bastimenti costruiti per conto dell'estero.

L'Inghilterra sui quattro casi sottoposti all'arbitrato, ne rigetta categoricamente tre. Quanto al quarto, l'*Alabama*, riconosce non già che siavi stata negligenza da parte del suo ammiragliato, ma che vi è stato ritardo nell'esecuzione dei suoi ordini, e in questo senso l'Inghilterra accetta, non già una responsabilità morale, ma una responsabilità materiale e di fatto. Un governo non potrebbe essere assolutamente responsabile di tutto ciò che accade nella sua giurisdizione, ma è soltanto obbligato a far osservare la legge in tutti i casi in cui venga avvertita un'infrazione.

Ora, nel caso dell'*Alabama*, l'infrazione gli sarebbe stata avvertita in tempo perchè esso potesse far requisire, nei cantieri del signor Laird il 28 luglio 1863, la nave che dovea servire alla crociera del Sud e che era stata equipaggiata sotto gli ordini del capitano Rutler, sotto gli occhi e non all'insaputa di tutti i commissari della dogana.

Il signor Adams, allora ministro degli Stati Uniti a Londra, avvertì di tal fatto l'ammiragliato, il quale non scrisse che la dimane ai commissari per chieder loro spiegazioni. Costoro, alla lor volta, tardarono ancor di più a prendere misure, il cui valore dipendeva anzitutto dalla prontezza dell'esecuzione. Nel frattempo l'*Alabama* era partito.

Una quistione ancor pendente è quella di sapere se gli interessi delle somme che vi saranno a pagare entrano nei danni indiretti. Crediamo sapere, sotto ogni riserva, che la maggior parte degli arbitri credono di no..... e che gli interessi saranno dovuti alla data in cui è stato formulato il reclamo e non a quella in cui esso è stato riconosciuto.

Il tribunale, sempre secondo le nostre informazioni, avrebbe deciso di fissare una somma in blocco, che l'Inghilterra dovrebbe pagare e che si comporrebbe del totale delle somme dovute, per ogni caso particolare di vascello americano preso o distrutto dai corsari (*Alabama*, tanto; *Florida*, tanto... ecc.)

Quanto alla cifra di cui è stata fatta menzione, essi non si allontaneranno di molto dalle primitive offerte dall'Inghilterra, avvicinandosi tuttavia un poco alla cifra reclamata dall'America.

Forse ci vorranno ancora due o tre mesi per regolare i particolari, in causa della grande quantità di documenti da esaminare per ogni caso; ma si può ritenere che il tribunale funziona regolarmente e che la soluzione è sulla buona strada.

L'Assemblea di Versaglia nella sua seduta del 27 corrente ha terminata, senza incidenti notevoli la terza lettura del progetto di legge sul reclutamento dell'esercito.

La Commissione del bilancio pel 1873 ha nominato a suo relatore il signor Gouin.

Intorno al ricevimento che fu fatto a S. M. il re Amedeo a Santander, il *Times* ricevette dal suo corrispondente speciale il seguente telegramma:

Le dimostrazioni di gioia a S. M. continuarono tutto il tempo che egli rimase a Palencia. L'accoglienza che vi ebbe fu estremamente leale. Partì ieri alle 8, e stamane alle ore 6 arrivava a Santander, dopo essere stato oggetto di frenetiche ovazioni a tutte le stazioni lungo la linea, compresi Alar e Reinos. In quest'ultima città, antica e pittoresca, si fermò quattro ore. Un cittadino, ex-senatore, aveva fatto preparare una sontuosa colazione per tutta la comitiva. Santander ha manifestato sempre dei sentimenti molto repubblicani. I ministri avevano preparato il re ad un po' di freddezza; ma l'accoglienza, che gli fu fatta, uguagliò, se non superò, tutte quelle che ebbe nel viaggio dello scorso anno. È impossibile descriverla. Le vie erano sfarzosamente decorate e accalcate di popolo. Ricusando la carrozza preparatagli, S. M. andò a piedi al palazzo del governatore civile, dove alloggia. Tutta la strada era stipata di gente, tutti i balconi riboccavano di signore, che sventolavano i loro fazzoletti. Tutte le navi ancorate erano affollate di uomini e ragazzi, sui ponti, sulle antenne, nelle gabbie. Le acclamazioni erano assordanti. Dopo aver ricevuto le autorità civili e militari, il re comparve al balcone per rimirare lo sfilar delle truppe. Il popolo lo acclamò tutto il tempo. Fra le acclamazioni ve ne furono molte per la Regina e la famiglia; per Zorilla, Berangèr e Cordova, che s'era unito qui alla comitiva. Furonvi numerose grida di *Viva Zorilla! Viva il Ministero dell'onestà! Viva il Gabinetto della moralità!* I ministri procuravano di sedare queste grida, e gli sforzi collerici di Zorilla per riescirvi erano veramente divertevoli. Dopo una fermata di 15 o 20 giorni S. M. si recherà, per mare, a Ferrol e Corogna, e di là a Bilbao e S. Sebastiano, terminando con Pamplona ed altre città della Navarra.

Nel giorno 22 venne celebrata nel palazzo reale di Lisbona una messa in rendimento di grazie per lo sventato assassinio dei Reali di Spagna.

L'ufficialità di tutti i corpi della guarnigione andò a congratularsi colle LL. MM.

Il centro riformista di Vizeu ha fatto cantare un *Te Deum* per lo stesso scopo. Officiava il vescovo di Vizeu.

La Camera dei deputati del regno di Grecia ha votato con breve discussione il bilancio per l'anno corrente, e si è prorogata indefinitamente.

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita:

Le Deputazioni Provinciali di Firenze, Rovigo;

I Municipii di Firenzuola, Orciano Pisano, Calcinaia, Comiso, Polistena, Palermo, San Michele, Padula, Rovigo, Nocera Inferiore, Legnano, Nicastro, Bovolenta, Monterubbiano, Grottamare, Massignano, Torre San Patrizio, Mesola, Polignano, Capaccio, Polla, Modugno, Colliano-Campagna, Castiglione di Orcia, Santa Maria Vico;

Il Corpo insegnante di Chioggia, la Società operaia di S. Piero in Corzano, le Scuole tecniche di Molfetta, l'Associazione dei Segretari comunali di Bassano.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse;

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 18 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per la provincia di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;
b) Un quesito sui primi elementi di economia politica e di statistica;
c) Un problema di aritmetica fino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare non più tardi del giorno 16 ottobre prossimo venturo alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;
b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;
c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;
d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865 n. 2644;
e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;
f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o respettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui resulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4° del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3° del decreto stesso.

Firenze, 22 aprile 1872.

Il Direttore Generale: TERZI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 29 (ritardato).

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Si discutono le conclusioni della Commissione dei contratti, nelle quali si biasimano Naquet ed altri.

Naquet difende la sua condotta.

Audiffret, presidente della Commissione, in un violento discorso reclama che sia sanzionata la responsabilità incorsa da ciascuno; domanda che le conclusioni siano rinviate ai ministri competenti, lasciando loro la cura di decidere sul da farsi.

Gambetta replica.

La Camera è agitatissima.

Le conclusioni della Commissione sono approvate con 384 voti contro 1.

La sinistra si astenne dal votare.

New-York, 29.

Oro 114 3/4.

Madrid, 29.

Assicurasi che la banda Saballs, che è inseguita, stia per entrare in Francia.

Schwalbach, 30.

La Principessa Margherita partirà domani per Coblenza per visitare l'Imperatrice Augusta, quindi si recherà a Colonia e Ostenda.

Versailles, 30 (ore 4 pom.)

Goulard annunzia all'Assemblea il risultato del prestito. Le sottoscrizioni ascendono a 41 miliardi e 1/2. Alcuni risultati sono ancora sconosciuti.

Borsa di Parigi — 30 *luglio*.
(Ritardato per interruzione di linea).

	29	30
Prestito francese 5 0/0	— —	88 40
Rendita francese 3 0/0	55 20	55 35
Rendita francese 5 0/0	86	86 72
Rendita italiana 5 0/0	68 65	68 40
Consolidato inglese	92 1/2	92 9/16
Ferrovie Lombardo-Venete	480 —	478 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	257 —	258 —
Ferrovie Romane	130 —	127 —
Obbligazioni Romane	178 —	179 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	203 —	204 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	208 —	209 —
Cambio sull'Italia	7 1/2	7 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	480 —
Azioni id. id.	683 —	685 —
Londra, a vista	25 54	25 60
Aggio dell'oro per mille	3 —	— —
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Vienna — 30 *luglio*.

	29	30
Mobiliare	330 60	330 30
Lombarde	207 —	203 —
Austriache	336 —	333 —
Banca Nazionale	849 —	848 —
Napoleoni d'oro	8 84 1/2	— —
Cambio su Londra	110 90	110 80
Rendita austriaca	71 60	71 70
Id. id. in carta	64 70	65 20

Borsa di Berlino — 30 *luglio*.

	29	30
Austriache	202 1/4	202 1/4
Lombarde	125 —	125 1/2
Mobiliare	199 1/2	201 1/2
Rendita italiana	67 1/2	67 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 31 *luglio*.

	30	31
Rendita 5 0/0	73 27	73 27 1/2
Napoleoni d'oro	21 78	21 71
Londra 3 mesi	27 40	27 34
Francia, a vista	108 —	107 50
Prestito Nazionale	84 —	83 65
Azioni Tabacchi	734 —	734 —
Obbligazioni Tabacchi	525 —	525 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	465 —	465 50
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	533 —	533 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1655 —	1653 1/2

Tendenza debole.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 30 luglio 1872.

Il cielo si è coperto di nubi nel Nord, in molta parte del centro e del Sud della Penisola ed in Sardegna. Il mare è agitato a Genova e a Civitavecchia. I venti hanno tirato al Sud, ma si mantengono generalmente deboli. Le pressioni sono diminuite in media di 3 mm. nel Nord-Ovest d'Italia ed in Sardegna, sono stazionarie altrove. Nelle ultime 24 ore temporali con pioggia in vari punti dell'Italia superiore. Continua la probabilità di parziali e leggieri turbamenti atmosferici. Mare qua e là agitato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 30 *luglio* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	761 6	761 7	760 5	763 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	27 2	33 3	33 8	27 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	71	33	28	55	Massimo = 34 4 C. = 27 5 R.
Umidità assoluta	19 06	12 70	9 00	14 68	Minimo = 21 7 C. = 17 3 R.
Anemoscopio	S. 4	S. 3	SO. 13	S. 0	
Stato del cielo	9. qualche cirro	8. piccoli cirri	9. bello qualc. cirro. Caldo secco	9. qualche cirro	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 *luglio* 1872.

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti Lettera	Contanti Danaro	Fine corrente Lettera	Fine corrente Danaro	Fine prossimo Lettera	Fine prossimo Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 40	73 37	73 40	73 37	73 70	73 67	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale		—	83 90	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi		—	—	—	—	—	—	—	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0		—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	509	—	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	73 95	73 90	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount		—	72 35	72 30	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 55	71 50	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1623	1620	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	565	564	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	630	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	140
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	—	—	—	—	—	—	195
Strade Ferrate Merid.	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	162	160	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	»	500	706	705	—	—	—	—	—
Titoli provvisori detta	»	400	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	»	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	»	500	521	519	—	—	—	—	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	—	—	—	—	—	—	230

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	—	—	Parigi	90	—	—
Bologna	30	—	—	Marsiglia	90	106 45	106 40
Firenze	30	—	—	Lione	90	—	—
Genova	30	—	—	Londra	90	27 37	27 35
Livorno	30	—	—	Augusta	90	—	—
Milano	30	—	—	Vienna	90	—	—
Napoli	30	—	—	Trieste	90	—	—
Venezia	30	—	—	Oro, pezzi da 20 fr.		21 80	21 78
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 30, 32 1/2, 35, 40 liquid.; 73 60, 62, 65, 70, 72 1/2 fine.
Prestito Rothschild 71 50.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. Manc[illegible].

Segue ALLEGATO E — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

(*Continuazione — Vedi i numeri* 199, 200, 202, 204, 205, 208).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: Credito del fondo per il culto per rendita massa da inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: Debito del fondo per il culto per rendita (massa da prelevarsi) a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5	Decorrenza stabilita nella liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta, liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto: sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	Rate arretrate sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate arretrate sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Rate arretrate sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: TOTALE Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
300	Legato Setti in	Finale Emilia	Modena	130 34	39 10	91 24	»		»		70 20	182 48		252 68	16 06		16 06	236 62	21 72
301	Beneficio dei Ss. Dionisio ed Alberto in	Maranello	Id.	335 10	138 78	196 32	»		»		134 15	392 64		526 79	34 55		34 55	492 24	89 05
302	Patrimonio Vivi e Rinaldi in	Modena	Id.	»	28 55	»	28 55		»		»	»		»	»		»	»	94 93
303	Beneficio della SS. Annunziata e di S. Rocco in	Id.	Id.	»	7 99	»	7 99		»		»	»		»	»		»	»	26 56
304	Beneficio di San Michele Arcangelo in Vitriolo di	Id.	Id.	»	12 78	»	12 78		»		»	»		»	»		»	»	41 42
305	Beneficio del Ss. Crocifisso in	Nonantola	Id.	96 88	39 51	56 87	»		»		23 53	137 74		161 27	12 12		12 12	149 15	29 02
306	Canonicato Porzio nell'ex capitolo di	Vico Equense	Napoli	»	14 01	»	14 01		»		»	»		»	»		»	»	46 58
307	Cimiliarcato nell'ex capitolo di	Id.	Id.	»	19 25	»	19 25		»		»	»		»	»		»	»	64 01
308	Arcipretura nell'ex capitolo di	Id.	Id.	»	3 98	»	3 98		»		»	»		»	»		»	»	13 23
309	Canonicato cantorale nell'ex capitolo di	Id.	Id.	»	1 91	»	1 91		»		»	»		»	»		»	»	6 35
310	Canonicato I Cioffi nell'ex capitolo di	Id.	Id.	»	11 42	»	11 42		»		»	»		»	»		»	»	37 97
311	Canonicato tesoreriale nell'ex capitolo di	Id.	Id.	»	5 92	»	5 92		»		»	»		»	»		»	»	19 68
312	Canonicato Imparato nell'ex capitolo di	Id.	Id.	»	12 75	»	12 75		»		»	»		»	»		»	»	42 39
313	Canonicato II Cioffi nell'ex capitolo di	Id.	Id.	»	15 54	»	15 54		»		»	»		»	»		»	»	51 67
314	Canonicato Savarese nell'ex capitolo di	Id.	Id.	»	10 »	»	10 »		»		»	»		»	»		»	»	33 25
315	Canonicato Palumbo nell'ex capitolo di	Id.	Id.	88 83	71 79	17 04	»		»		»	18 46		18 46	1 62		1 62	16 84	160 93
316	Cappellania Falla nella chiesa parrocchiale di	Candelo	Novara	72 02	21 61	50 41	»		57 49		66 79	100 82		167 61	8 87		8 87	158 74	»
317	Legato Bertonielli in	Galliate	Id.	»	33 99	»	33 99		»		»	»		»	»		»	»	113 02
318	Cappellania Casagrande nella chiesa della SS. Trinità di	Novara	Id.	»	18 42	»	18 42		»		»	»		»	»		»	»	58 01
319	Legato Perzio nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	80 29	»	80 29		»		»	»		»	»		»	»	266 93
320	Cappellania Cantolini nella chiesa parrocchiale di	Palazzolo	Id.	»	37 08	»	37 08		»		»	»		»	»		»	»	123 29
321	Beneficio Scaglia della B. V. Addolorata nella chiesa prepositorale di	Trobaso	Id.	90 69	123 47	»	23 78		»		»	»		»	»		»	»	296 22
322	Mansioneria Montan nella chiesa parrocchiale di S. Biagio in	Legnaro	Padova	»	269 49	»	269 49		»		»	»		»	»		»	»	978 14
323	Cappellania Di Fiore e Forte in	Cefalù	Palermo	»	36 48	»	36 48		»		»	»		»	»		»	»	121 29
324	Cappellania Broccato Ajuto in	Id.	Id.	»	50 67	»	50 67		»		»	»		»	»		»	»	168 47
325	Beneficio della Beata Vergine di Caravaggio nell'oratorio del Pilastro in	Borgo S. Donnino	Parma	256 27	81 69	174 58	»		»		37 34	340 16		386 50	30 72		30 72	355 78	90 77
326	Beneficio di S. Domenico nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	467 55	140 30	327 88	»		»		202 79	654 76		857 55	57 62		57 62	799 93	98 99
327	Beneficio di S. Filippo Neri nell'oratorio di S. Giorgio in	Id.	Id.	»	36 86	»	36 86		»		»	»		»	»		»	»	122 56
328	Beneficio di S. Giuseppe nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	34 31	»	34 31		»		»	»		»	»		»	»	111 70
329	Beneficio di Santa Radegonda regina nella chiesa cattedrale in	Id.	Id.	182 24	55 94	126 30	»		»		47 01	252 60		299 61	22 23		22 23	277 38	58 80
330	Beneficio di S. Francesco di Assisi, S. Andrea apostolo e Santa Maria Maddalena nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	41 95	»	41 95		»		»	»		»	»		»	»	139 49
331	Beneficio di S. Niccolò nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	221 57	76 88	144 69	»		»		49 84	289 38		339 22	25 47		25 47	313 75	75 89
332	Beneficio di S. Bartolomeo nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in	Id.	Id.	90 65	53 42	37 23	»		43 47		49 33	74 46		123 79	6 55		6 55	117 24	»
333	Beneficio di S. Giuseppe di Rodiani nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	156 30	62 99	93 31	»		»		36 29	186 62		122 91	16 42		16 42	206 49	58 97
334	Beneficio di Santa Maria Maddalena dei Pazzi nell'oratorio di S. Giorgio in	Id.	Id.	84 91	22 28	58 06	»		»		5 32	116 12		121 44	10 22		10 22	111 22	34 88
335	Legato Fogliati nella chiesa parrocchiale di Sambosseto in	Busseto	Id.	47 26	14 89	32 37	»		»		4 48	67 14		71 62	5 91		5 91	65 71	17 15
336	Beneficio dell'Assunta nella collegiata di	Id.	Id.	253 24	75 97	177 27	»		»		»	121 13		121 13	10 66		10 66	110 47	200 68
337	Legato Bassani nella collegiata di	Id.	Id.	»	28 83	»	28 83		»		»	»		»	»		»	»	95 86
338	Cappellania del Rosario nella parrocchiale di Sambosseto in	Id.	Id.	52 81	15 84	36 97	»		6 49		48 98	73 94		122 92	6 51		6 51	116 41	»
339	Legato residenziale Bruzzi nella collegiata di	Id.	Id.	251 78	75 53	176 25	»		126 15		233 53	352 50		586 03	31 02		31 02	555 01	»
340	Beneficio della Concezione nella collegiata di	Id.	Id.	142 56	42 42	98 14	»		72 11		123 41	186 28		309 69	16 39		16 39	293 30	»
341	Beneficio dei Ss. Cosma e Damiano nella collegiata di	Id.	Id.	424 18	127 25	296 93	»		»		»	582 31		582 31	51 24		51 24	531 07	173 55
342	Beneficio della Visitazione della B. V. Maria nella collegiata di	Id.	Id.	127 04	38 11	88 93	»		»		»	85 08		85 08	3 09		3 09	81 99	111 68
343	Legato Chierichino nella collegiata di	Id.	Id.	299 86	39 26	91 60	»		43 62		121 37	183 20		304 57	16 12		16 12	288 45	»
344	Legato Delfò nell'oratorio di Sant'Anna in	Id.	Id.	134 12	40 24	93 88	»		34 90		124 39	187 76		312 15	16 52		16 53	295 63	»
345	Legato Cipelli nella collegiata di	Id.	Id.	760 04	228 01	532 03	»		268 90		704 94	1064 06		1769 »	93 64		93 54	1675 36	»
346	Beneficio di S. Remigio nella parrocchiale di	Calestano	Id.	47 72	14 32	33 40	»		»		3 99	66 80		70 79	5 88		5 88	64 91	17 26
347	Beneficio di S. Terenziano nella parrocchiale di	Id.	Id.	»	24 70	»	24 70		»		»	»		»	»		»	»	82 12
348	Beneficio di S. Giuseppe nell'oratorio del Santissimo nella parrocchiale di Romano in	Id.	Id.	»	8 33	»	8 33		»		»	»		»	»		»	»	27 69
349	Beneficio di S. Giuseppe nella collegiata di	Colorno	Id.	300 84	91 39	209 45	»		71 23		277 52	418 90		696 42	36 86		36 86	659 56	»
350	Beneficio di S. Pellegrino in Tardenaso di	Langhirano	Id.	237 16	77 15	180 01	»		»		87 51	360 02		447 53	31 68		31 68	415 85	44 72
351	Beneficio di S. Carlo nella parrocchiale di Arpla in	Id.	Id.	»	58 63	»	58 63	1° gennaio 1871	»		»	»		»	»		»	»	194 96
352	Beneficio di S. Giacomo nell'oratorio di Cattagneto di	Id.	Id.	»	6 93	»	6 93		»		»	»		»	»		»	»	23 04
353	Beneficio della Concezione nella parrocchiale di Romano in	Palanzano	Id.	»	12 02	»	12 02		»		»	»		»	»		»	»	39 97
354	Beneficio dei Ss. Giovanni Evangelista ed Alberto nella parrocchiale di S. Bartolomeo in	Parma	Id.	»	17 20	»	17 20		»		»	»		»	»		»	»	57 21
355	Beneficio prevostale di S. Pietro nella chiesa omonima di	Id.	Id.	»	90 18	»	90 18		»		»	»		»	»		»	»	299 58
356	Beneficio consorzialato di Santa Maria e S. Giovanni nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	47 59	»	47 59		»		»	»		»	»		»	»	158 23
357	Beneficio di Santa Maria e S. Michele nella parrocchiale di S. Pietro in	Id.	Id.	»	5 »	»	5 »		»		»	»		»	»		»	»	16 63
358	Beneficio di S. Pietro detto Rettoria in San Pietro di	Id.	Id.	»	35 60	»	35 60		»		»	»		»	»		»	»	116 67
359	Beneficio di Santa Maria Maddalena nel battistero di	Id.	Id.	»	9 20	»	9 20		»		»	»		»	»		»	»	30 55
360	Beneficio dei Ss. Massimo, Ciriaco, Anna e Martino nella parrocchiale di San Marcellino in	Id.	Id.	»	20 45	»	20 45		»		»	»		»	»		»	»	68 »
361	Beneficio della B. V. Maria nella parrocchiale dei Ss. Gervasio e Protasio in	Id.	Id.	»	34 95	»	34 95		»		»	»		»	»		»	»	116 21
362	Beneficio di S. Martino vescovo nella parrocchiale di S. Andrea in	Id.	Id.	»	17 15	»	17 15		»		»	»		»	»		»	»	57 03
363	Beneficio di S. Cristoforo in S. Quintino di	Id.	Id.	»	7 20	»	7 20		»		»	»		»	»		»	»	23 94
364	Beneficio di Santa Lucia nella parrocchiale di Josio in	Id.	Id.	»	2 40	»	2 40		»		»	»		»	»		»	»	7 98
365	Beneficio dell'Annunziazione di M. V. nella parrocchiale della SS. Trinità in	Id.	Id.	»	21 88	»	21 88		»		»	»		»	»		»	»	72 76
366	Beneficio consorzialato della B. V. della Neve nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	5 38	»	5 38		»		»	»		»	»		»	»	17 89
367	Beneficio di Santa Maria Maddalena e Margherita nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	8 56	»	8 56		»		»	»		»	»		»	»	28 45
368	Beneficio di S. Giovanni Evangelista nella parrocchiale della SS. Trinità in	Id.	Id.	»	14 66	»	14 66		»		»	»		»	»		»	»	48 74
369	Beneficio della B. V. nell'oratorio di S. Spina in	Id.	Id.	»	17 19	»	17 19		»		»	»		»	»		»	»	57 16
370	Beneficio dell'Apparizione di San Michele nella parrocchiale di S. Giuseppe in	Id.	Id.	»	8 38	»	8 38		»		»	»		»	»		»	»	27 88
371	Beneficio di S. Teopista nella parrocchiale di Ognissanti in	Id.	Id.	»	7 42	»	7 42		»		»	»		»	»		»	»	24 67
372	Beneficio canonicale di S. Martino nella parrocchiale d'Arola in	Id.	Id.	»	4 50	»	4 50		»		»	»		»	»		»	»	14 96
373	Beneficio della Beata Vergine della Neve nella parrocchiale di S. Vitale di Baganza in	Id.	Id.	»	13 80	»	13 89		»		»	»		»	»		»	»	46 18
374	Beneficio della SS. Trinità in S. Giovanni Evangelista di	Id.	Id.	»	2 »	»	2 »		»		»	»		»	»		»	»	6 65
375	Beneficio dei Ss. Andrea e Lorenzo nella parrocchiale della Ss. Trinità in	Id.	Id.	»	7 42	»	7 42		»		»	»		»	»		»	»	24 67
376	Beneficio consorzialato di S. Giorgio nella chiesa cattedrale in	Id.	Id.	»	51 93	»	51 93		»		»	»		»	»		»	»	193 49
377	Beneficio della B. V. Assunta nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	6 64	»	6 64		»		»	»		»	»		»	»	22 08
378	Beneficio di S. Francesco da Paola nella parrocchiale di S. Bartolomeo in	Id.	Id.	»	42 24	»	42 24		»		»	»		»	»		»	»	140 48
379	Beneficio della B. V. Assunta in S. Quintino di	Id.	Id.	»	36 30	»	36 30		»		»	»		»	»		»	»	120 69
380	Beneficio dell'Assunta in S. Sepolcro di	Id.	Id.	»	9 77	»	9 77		»		»	»		»	»		»	»	32 49
381	Canonicato primiceriale nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	32 40	»	32 40		»		»	»		»	»		»	»	107 78
382	Beneficio dei Ss. Giorgio e Cristoforo nell'oratorio omonimo nella villa di Carino in	Pellegrino	Id.	»	59 32	»	59 32		»		»	»		»	»		»	»	197 24
383	Beneficio dei Ss. Rocco ed Angeli Custodi nella parrocchiale di	Polesine	Id.	114 20	35 48	79 22	»		»		23 10	158 44		181 54	13 94		13 94	167 60	36 66
384	Beneficio della Conversione di S. Paolo nella parrocchiale di Fontanelle in	Roccabianca	Id.	256 41	79 92	186 49	»		»		»	111 89		111 89	9 85		9 85	102 04	217 78
385	Beneficio di S. Antonio da Padova nella parrocchiale di Stagno in	Id.	Id.	162 10	48 63	113 47	»		»		19 54	226 94		246 48	19 97		19 97	226 51	56 06
386	Beneficio del SS. Nome di M. V. nell'oratorio della Madonna dei Prati in	Soragna	Id.	119 70	35 91	83 79	»		31 85		111 02	167 58		278 60	14 75		14 75	263 85	»
387	Beneficio di Santa Caterina, S. Domenico e della SS. Annunziata nella parrocchiale della Pieve di	Tizzano	Id.	»	11 05	»	11 05		»		»	»		»	»		»	»	36 74
388	Beneficio di S. Michele Arcangelo nell'oratorio del Rosario in	Id.	Id.	»	14 12	»	14 12		»		»	»		»	»		»	»	46 95
389	Beneficio della B. V. Assunta in cielo nell'oratorio del Rosario in	Id.	Id.	»	4 93	»	4 93		»		»	»		»	»		»	»	16 39

(*Continua*)

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che:

Nel giorno di martedì tre settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle udienze del tribunale suddetto, come da ordinanza del signor presidente del dì 16 corrente luglio;

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Civitavecchia e per essa il sig. Luigi Guglielmotti, presidente ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore signor A. D'Eramo;

A danno dei signori Gio. Domenico e Filippo fratelli Graziosi;

In seguito a processo verbale di pignoramento redatto dall'usciere Salvati il 6 settembre 1867, trascritto all'officio delle ipoteche di Civitavecchia il 13 gennaio 1868, vol. 8, art. 4.

In adempimento delle sentenze emanate dal tribunale suddetto, la prima il 17 luglio 1868, notificata debitamente il 14 agosto detto anno e trascritta all'officio ipotecario il 18 stesso al vol. 8, articolo 15, e l'altra emanata il 7 maggio anno corrente, notificata il 28 suddetto;

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggiore offerente i seguenti fondi rustici:

1° Fondo rustico, posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Pozzuolo, seminativo e prativo, della complessiva quantità superficiale di rubbia 36, staja 8 e quartucci 3, distinto nella mappa censuaria Poggi, coi numeri 153, 154, 155, 184, 156, 157, 158 (sub. 1 e 2), 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 185, e nella mappa Ristretti coi numeri 257, 421, 258, 259 (sub. 1 e 2), 260, 261, confinante la Tenuta dell'Argento dei signori Santini, i Bagni, fratelli Porta e marchesi Guglielmi, gravato di due canoni annui a titolo di affrancazione di pascolo, l'uno di lire 367 86 a favore dei signori Giuseppe e Benedetto Sposito e l'altro di lire 124 34 a favore di Bartolo Angela in Arduini;

2° Fondo rustico, posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Banditella Capalti o S. Egidio Vecchio, seminativo, della quantità superficiale di rubbia 18, 11, 2, descritto nella mappa censuaria Ferrara coi numeri 1 (sub. 1 e 2), 18, confinante il Fosso di Ferrara, il terreno in vocabolo Capo d'Acqua, Calabrini e la pubblica strada di Tolfa, gravato della servitù di transito a favore dei signori fratelli Guglielmotti di Niccola e Paolo;

3° Fondo rustico, posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo La Vigna, vignato, ortivo, prativo, pascolivo, cespugliato, con macchia cedua e casa colonica, della complessiva quantità superficiale di rubbia 13, 9, distinto nella mappa censuaria Ferrara coi numeri 2, 3, 4, 5, 6 (sub. 1 e 2) 95, 7, 8, 94, 10, 11, 12, 13, 14, 15, confinante colla strada della Frasca, colla Dogana, col fosso dei Bagni, col terreno Calabrini.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

A) L'incanto avrà luogo in tre lotti separati e distinti per ciascuno dei 3 fondi, ed il prezzo sul quale verrà aperto sarà quello determinato dalla perizia di modifica 18 febbraio 1872, cioè:

Quanto al 1° fondo Pozzuolo sul prezzo di lire quarantamila cinquecento quattordici e cent. sessantacinque (40,514 65).

Quanto al 2° fondo Banditella Capalti o Sant'Egidio Vecchio, sul prezzo di lire diciottomila quarantacinque e cent. trenta (18,045 30).

Quanto al 3° fondo La Vigna, sul prezzo di lire ventimila settecento novantatrè e centesimi quindici (20,793 15).

B) La vendita d'ogni fondo sarà fatta a corpo e non a misura e senza alcuna garanzia rispetto alla quantità superficiale.

C) L'aggiudicatario sopporterà tutte le servitù passive che possono gravare i fondi suddetti [illegible] quali specialmente la servitù di transito a favore dei signori Guglielmotti gravante il fondo numero 2 Banditella Capalti o Sant'Egidio Vecchio senza pretendere diminuzione alcuna di prezzo, come pure godrà di tutte le servitù attive.

D) I due canoni annui d'affrancazione di pascolo gravanti nella complessiva somma di lire 492 20 il fondo numero 1 Pozzuolo resteranno a carico dell'aggiudicatario dal giorno della vendita.

E) Saranno a carico dell'aggiudicatario dal giorno dell'aggiudicazione tutte le contribuzioni e tasse dovute sui fondi, salvo gli arretrati che saranno detratti dal prezzo.

F) Le locazioni esistenti, saranno rispettate, l'aggiudicatario avrà diritto alle rispettive pigioni dal giorno dell'aggiudicazione.

G) Le spese della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima saranno a carico del compratore.

H) Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere il decimo del prezzo del fondo sul quale vogliasi offrire, e perciò la somma di lire 4051 45 pel fondo numero 1, quella di lire 1804 55 pel fondo numero 2, quella di lire 2079 30 pel fondo numero 3, non che le spese approssimative di cui alla lettera G, nelle somme di lire 2000 pel primo fondo, di lire 850 pel secondo, di lire 1000 pel terzo.

Si avvisano tutti i creditori ipotecari iscritti di depositare nel termine di giorni trenta decorribili dalla notificazione del presente bando, nella cancelleria del tribunale suddetto le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi per l'effetto della graduazione alle operazioni della quale venne delegato il signor giudice avv. Giuseppe Soglia.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia li . . . luglio 1872.

Il cancelliere: Augusto Loretti

3708 Angelo D'Eramo, proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Avvenuta, il 14 gennaio 1872, in Bologna, la morte *ab intestato* di Rossi Antonio fu Domenico, i di lui figli ed eredi Cleto, Anna e Cesare con atto di divisione a rogito Bardessoni dott. Emilio notaro in Reggio-Emilia delli 23 maggio 1872 hanno convenuto che la rendita nominativa di lire 611 25 intesta al suddetto defunto Antonio Rossi, venga invece volturata al nome di Cleto Rossi figlio e coerede del fu Antonio, rimanendo fermo il vincolo tutt'ora gravante la suddetta rendita.

Per gli effetti di cui all'articolo 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si rende pubblicamente noto che il tribunale civile di Bologna, sezione seconda, con decreto 17 giugno 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a volturare in testa di Cleto Rossi fu Antonio la suddetta rendita di lire 611 25, già intestata a Rossi Antonio fu Domenico, conchè la predetta rendita resti ipotecata, e mantenga il vincolo originariamente alla medesima apposto per malleveria dell'impiego di ricevitore del registro e Demanio di esso Cleto Rossi.

3487 Cesare Rossi.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Saluzzo con suo decreto delli otto giugno 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita iscritta a favore di Racca Marco fu Rocco, domiciliato in Saluzzo, di lire duecento, cinque per cento, legge 10 luglio 1861, Regio decreto 28 stesso mese ed anno, certificato numero 104690, numero 51002 del registro di posizione in data 11 maggio 1866, caduta nella successione dello stesso Racca Marco, li cui unici eredi sono E. coricorrenti Gabriele, Bartolomeo e Michele fratelli Racca fu Rocco, ai quali spetta perciò per ognuno la quota di rendita di lire sessantasei, centesimi sessantasei e tre millesimi, il tutto giusta la fatta domanda.

Saluzzo, li 6 luglio 1872.

Per copia conforme.

3720 B. Glera, proc. capo.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 16 agosto prossimo all'ora una pomeridiana si procederà in Perugia nell'ufficio suddetto sito in Piazza S. Giovanni e S. Bernardo, al civico n. 3, avanti il reggente dell'ufficio stesso, all'appalto della somministranza del

Pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Perugia, Macerata, Ancona e Pesaro Urbinó, eccettuati i luoghi ove esiste il panificio militare e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

L'appalto avrà luogo in un solo lotto al prezzo di base d'incanto di centesimi ventinove per ogni razione di pane di grammi 735.

La cauzione fissata ascende a lire diecimila (L. 10,000).

L'impresa è durevole per un anno, ed avrà principio col primo ottobre venturo e termine con tutto settembre 1873.

Le condizioni d'appalto sono quelle descritte nei capitoli generali e speciali d'onere, i quali sono visibili presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare dovranno produrre, unitamente al loro partito suggellato, firmato e redatto su carta bollata da lire 1, anche la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di lire 10,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica.

Si avverte però che i titoli di rendita pubblica saranno valutati pel solo prezzo legale di Borsa corrente del giorno precedente quello dell'effettuato deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato avrà offerto sul prezzo prestabilito per razione un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata la quale, deposta sul tavolo, verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa, e perciò detto tempo utile scadrà alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 agosto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare; ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in quest'ufficio prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero, e se non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio dell'ammontare della cauzione.

I depositi degli accorrenti non risultati deliberatari saranno fatti restituire; quello del deliberatario verrà convertito in deposito definitivo.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè carta bollata, di diritti di segreteria, di copia, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta l'art. 7 dei capitoli generali d'onere.

Perugia, li 28 luglio 1872.

Per detta Intendenza Militare

3766 *Il Sottocommissario di Guerra:* MORELLI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

Avviso d'asta.

Si notifica che in seguito ad ordine del Ministero della Guerra espresso in dispaccio 24 luglio volgente, numero 3237, Divisione vestiario, si procederà nel giorno 16 del mese di agosto prossimo venturo, alle ore due pomeridiane nell'ufficio suddetto, sito nel già Palazzo Grassi al numero 1778, primo piano, strada di mezzo San Martino, avanti l'intendente militare, all'appalto a partiti segreti, ed in un *sol lotto*, della provvista di cinquantamila gavette di nuovo modello al prezzo di lire 2 20 cadauna.

I capitoli generali e parziali d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'or accennato ufficio.

Il deliberamento avrà luogo a favore di colui il quale sull'additato prezzo avrà offerto un ribasso di un tanto per cento superiore, o pari a quello minimo fissato nella scheda suggellata del Ministero, da servire di base d'incanto.

L'introduzione del genere avrà luogo nel magazzino del distretto militare in Bologna nel termine di tre anni ed in tre rate, cioè un terzo nel 1873, un terzo nel 1874 ed il saldo nel 1875, ripartita ogni rata in consegne uguali, le quali seguiranno a trimestri, rispettivamente non più tardi dell'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a quest'ufficio la somma o i titoli al valore di Borsa ovveramente la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei Depositi e Prestiti o nelle Tesorerie provinciali per un valore corrispondente al decimo dell'importo della provvista.

I fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Intendenze militari delle divisioni del Regno, dei quali partiti si terrà però solo conto quando pervengano a quest'ufficio prima dell'apertura della scheda del Ministero, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti e contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bologna, lì 27 luglio 1872.

3746 *Il Sottocommissario di Guerra:* De Mar.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 27 luglio 1872 nell'ufficio del Demanio di Perugia è stato deliberato al signor Fifi Francesco l'affitto dello stabile denominato *Tenuta di Collina*, posto nel comune di Perugia, mappa di Montelabbate, per l'offerto prezzo di lire 9090 00.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 12 agosto 1872, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio del Demanio di Perugia insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Perugia, addì 27 luglio 1872.

3776 Il Ricevitore Demaniale.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

AVVISO D'ASTA.

Andato deserto il pubblico incanto disposto coll'avviso del 1° maggio ultimo passato si notifica al pubblico che alle ore 2 pomeridiane del giorno di mercoledì 14 del prossimo venturo mese di agosto si aprirà negli uffici del Ministero delle Finanze in Firenze, via Cavour n. 63, dinanzi all'illustrissimo signor direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari un secondo esperimento, parimenti ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente del seguente appalto, cioè:

Affitto dei Canali Demaniali scorrenti nella provincia di Lucca.

Condizioni principali.

1. L'affitto avrà la durata di anni quindici a partire dal 1° gennaio 1873.
2. L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 30,000 e nessuno potrà essere ammesso ad offrirvi se non provi di aver depositata la somma di lire seimila (6,000) in numerario od in biglietti di Banca, ovvero in rendita pubblica dello Stato valutata al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito dopo lo incanto a coloro che non rimanessero aggiudicatari dello affitto.
3. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere minori di L. 100.
4. A cautela dell'Amministrazione appaltante dovrà il deliberatario, entro dieci giorni dall'avvenuta aggiudicazione, prestare una cauzione definitiva mediante il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti di una somma corrispondente ad una annata di fitto in numerario o in biglietti di Banca, od in rendita del Debito Pubblico valutata al corso effettivo di Borsa.
5. Il pagamento del canone si farà dall'affittuario in due eguali rate, l'una al 30 giugno, l'altra entro il 31 dicembre di ciascun anno.
6. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione sarà fatto noto con apposito avviso da pubblicarsi.
7. Si fa avvertenza che verrà fatto luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.
8. Le spese tutte d'incanto e di contratto, non escluse quelle di consegna e riconsegna dei canali, di stampa del capitolato e degli avvisi, di pubblicazione ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia di Lucca, sono interamente a carico dell'aggiudicatario.
9. I capitoli d'oneri sono visibili a chiunque in questo Ministero, negli uffici delle prefetture di Firenze, Lucca, Siena, Arezzo, Massa, Pisa, Livorno, Torino, Milano, Venezia, Napoli, Bologna, Roma, Palermo e della Intendenza di finanza di Lucca.

Firenze, addì 20 luglio 1872.

3768 *Per il Direttore Capo di Divisione.* F. P. BADAMI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO

Avviso d'asta.

Si notifica che d'ordine del Ministero della Guerra, nel giorno 13 agosto 1872, all'ora 1 pom., si procederà in Salerno, nell'ufficio suddetto, sito nel locale di San Francesco, avanti il commissario di guerra della Divisione, o chi legalmente lo rappresenta, allo appalto per la provvista dei foraggi occorrenti ai cavalli delle RR. truppe stanziate nella Divisione di Salerno, dal 1° ottobre 1872 a tutto settembre 1873.

Dimostrazione della provvista dei foraggi da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

Natura dell'impresa	Denominazione del lotto	Località componenti il lotto	Prezzo dei generi a base d'asta	Cauzione in valore reale
Foraggi	Salerno	Provincia di Salerno, Potenza e Cosenza	Avena L. 20 » il quint. Fieno » 6 50 » Paglia » 5 50 »	L. 3000,00

L'impresa durerà per un anno a principiare dal 1° ottobre 1872 a tutto settembre 1873.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza militare; ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località componenti i singoli lotti.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 96 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato prescritto deposito provvisorio, il quale deposito sarà poi per i deliberatari convertito in cauzione definitiva.

I depositi venendo fatti, come segue generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lire 1, o con marche da bollo dello stesso valore, ed in pieghi suggellati. Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questo ufficio prima dell'apertura delle schede segrete del Ministero e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporre all'incanto dagli aspiranti devono profferire il ribasso di un tanto per cento sui prezzi indicati nel presente avviso, dal fieno, della biada e della paglia mangiativa, avvertendo che il ribasso dovrà essere uno solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà, sui prezzi prestabiliti dei generi, offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Infine le spese tutte dell'incanto e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 7 dei capitoli generali d'onere.

Salerno, 27 luglio 1872.

Per detta Intendenza Militare

3770 *Il Sottocommissario di Guerra:* CELEBRANO.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che d'ordine del Ministero della Guerra, nel giorno 13 agosto 1872, alle ore 12 meridiane, si procederà in Salerno, nell'ufficio suddetto, sito nel locale di San Francesco, avanti il commissario di Guerra della Divisione o chi legalmente lo rappresenta, allo appalto per la provvista del pane da munizione dal 1° ottobre 1872 a tutto settembre 1873, nelle seguenti località:

Dimostrazione della provvista del pane da munizione da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

Natura della impresa	Denominazione del lotto	Località componenti il lotto	Prezzo della razione pane da gr. 735	Cauzione in valore legale
Pane	Salerno	Provincia di Salerno Potenza e Cosenza	Cent. 29	L. 15,000 »

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali, visibili in tutti gli ufficii d'Intendenza militare, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località componenti il lotto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono panificii militari, e di quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa del pane da appaltarsi avrà principio col 1° ottobre 1872 ed avrà termine con tutto settembre dell'anno 1873.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, o con marca da bollo dello stesso valore, firmato e suggellato, proporrà il ribasso di un tanto per ogni lire cento, sul prezzo della razione annotato nel presente avviso, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che nel giorno dell'incanto sarà depositata sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati. Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio, il Ministero ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a 5 giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a far partiti, dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale della Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza pel giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 7 dei capitoli generali d'onere.

Salerno, li 27 luglio 1872.

3771 *Il Sottocommissario di guerra:* CELEBRANO.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN BERGAMO

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Stezzano, la quale deve effettuare le leve de' generi suddetti dal magazzino di Bergamo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	570 »
» al sale di	»	151 92
E quindi in complesso di	L.	721 92

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto, dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al postulante per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di finanza — Bergamo, li 20 luglio 1872.

3729 L'INTENDENTE.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Nella successione *ab intestato* del fu Guglielmo Presta fu Francesco, il tribunale civile e correzionale di Taranto con deliberazione del 21 giugno 1872 dichiara per gli effetti di cui è parola negli articoli 109 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943, che la eredità del defunto Guglielmo Presta è devoluta ad Anna Mazzone, Pasquale, Fiora, Carmela ed Eleonora Presta domiciliati e residenti in Massafra. Ordina quindi alla Cassa dei depositi e prestiti in Firenze, pagare ai detti Anna Mazzone, Pasquale, Fiora, Carmela ed Eleonora Presta, la prima vedova e gli altri figli del fu Francesco Presta, e tutti maggiori, la somma di lire cinquecentoquarantasette e cent. 77, risultanti dalla cartella di deposito del 4 settembre 1863, num. 28745, in testa a Presta Guglielmo, della cifra nominale di lire seicento, una agli interessi.

Napoli, 19 luglio 1872.

3529 Luigi Serra.

Sunto di notificanza protesto con citazione a mente degli articoli 141 *e* 142 *del Codice di procedura civile.*

Così registrato mio atto d'oggi io sottoscritto usciere addetto al tribunale di commercio di Roma, sull'istanza della Banca Duprè padre e figli corrente in Torino, ed elettivamente domiciliata in Roma vicolo Sciarra, numero 54, piano primo, presso lo studio del dott. Eugenio Rossi da cui sarà in causa rappresentata, ho notificato secondo le forme degli articoli 141, 142 del Codice di procedura civile l'atto di protesto cambiario in data 16 corrente luglio del notaro Serafini al signor Vincenzo De Vito già residente in Roma ed ora di domicilio, residenza e dimora ignota, ed alle Ditte H. Benöhr e C.ª, e H. Scholl e C.ª correnti in Londra, e li ho ad un tempo tutti citati a comparire in via sommaria davanti al tribunale di commercio di Roma, alle ore dieci antimeridiane del giorno trentuno prossimo ottobre, per ivi vedersi condannati solidariamente anche colla Banca Parodi e C.ª di Napoli a pena dell'arresto personale al pagamento a favore della Ditta instante di L. 2187 70, importare della cambiale 15 aprile 1872 (e relative spese di ritorno e protesto) della Ditta Scholl e C.ª, tratta sul signor De Vito, che la accettò, a favore della Ditta Benöhr e C.ª, la quale ebbe a girarla alla Banca Parodi e C.ª, da cui passò poi alla Ditta instante, oltre ai mercantili interessi dal dì del protesto, ed alle spese, e con sentenza provvisoriamente esecutoria senza cauzione, anche per l'arresto non ostante opposizione od appello.

Roma, addì 30 luglio 1872.

L'usciere

3782 Oscar Foti.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTA.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma

Avvisa

Che con sentenza della prima sezione del suddetto tribunale di pari data il R. D. Fedele Romualdo Roccatoni del fu Francesco di Sora è stato dichiarato compratore di un casamento, sito in Roma in via dell'Olmo ai Monti, numero 32 e 33 corrispondente alla mappa censuaria rione primo, numero 5061, composto di una grotta, due cantine, pianterreno, cioè una bottega, con annessa camera, un andito e un orticello a terra nuda, primo piano di due camere, e secondo ed ultimo piano parimenti di due camere, confinante con la via dell'Olmo, coi beni degli eredi di Luigi Baracchi, con quelli del signore Michelini e con quelli del signor Salvi. È soggetto all'annua dativa reale di lire undici e centesimi 4, della tassa comunale in lire 6 e centesimi 68 e della sopratassa provinciale in lire 4 e centesimi 42. È inoltre soggetto all'annuo canone di lire 14 e centesimi 25 a favore del Capitolo di Santa Maria Maggiore derivante da istromento dell'anno 1798 in atti Monti.

Il detto casamento è rimasto deliberato per la somma di lire settemila cinquecento settantacinque.

Avverte inoltre che al sopradetto prezzo può farsi l'aumento del sesto e che il termine scade col giorno dieci prossimo mese di agosto.

Roma, 27 luglio 1872.

Il vicecancelliere

3777 Simone Coppola.

AVVISO. 3756

Il sottoscritto cancelliere della pretura di Pitigliano rende noto come nel ventinove marzo ora decorso il signor Enrico di Raffaele Servi, quivi dimorante, come mandatario *ad hoc* del signor Sadun Servadio dimorante in Siena in ordine al mandato del 27 gennaio corrente anno recognito Tolomei, dichiarava di renunziare conforme renunziava per il mandante medesimo la eredità relitta dal fu Sabato Sadun mancato ai viventi in Pitigliano il 28 gennaio 1871.

Pitigliano, li 22 luglio 1872.

Il cancelliere

Pianigiani.

AVVISO. 3757

Il sottoscritto cancelliere della pretura di Pitigliano rende noto

Come la donna Marianna Levi vedova del fu Angelo Sadun, non tanto in proprio, quanto ancora nella qualità di madre e legittima amministratrice dei figli minorenni lasciati dal detto Sadun, Enea, Ernesta, Elsiba e Ciro, dichiara di accettare conforme accetta la eredità relitta dal prenotato defunto, morto intestato il 23 aprile decorso, col benefizio della legge e dell'inventario ai termini dell'articolo 955 del Codice civile italiano.

Pitigliano, li 24 luglio 1872.

Il cancelliere

Pianigiani.

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Il signor Alfonso De Solis Ciogni, del fu Marzio, residente in Roma, via dell'Archetto, num. 90, qual tutore della minorenne Margherita Rinaldi Bucci, delli furono Eugenio Rinaldi Bucci e Celestina De Solis, con atto passato nella cancelleria della pretura del quarto mandamento di Roma il quindici corrente luglio dichiarò di accettare, nell'interesse della detta di lui amministrata, l'eredità dell'Eugenio Rinaldi Bucci col beneficio dell'inventario.

Roma, 27 luglio 1872.

3758 Vittorio Gatti, cancelliere.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Saluzzo con suo decreto delli 23 gennaio 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cedole al portatore a favore del minore Taberna Paolo fu Giuseppe di Scarnafigi dei due certificati di rendita nominativa, l'uno della rendita di lire sessanta col numero 27499 e del registro di posizione numero 6294, colla data 29 luglio 1862 e l'altro della rendita di lire cento novanta col numero 49602, e del registro di posizione numero 10960, in data 30 settembre 1862, entrambi di rendita al cinque per cento, legge 10 luglio 1861 e decreto numero 28 stesso mese ed anno, entrambi intestate a favore di Taberna Paolo ed Edoardo del vivente (ora fu) Giuseppe; dichiarando lo stesso Taberna Paolo unico erede del proprio genitore Giuseppe e per mezzo di questi anche del proprio fratello Edoardo.

Saluzzo, li 6 luglio 1872.

Per copia conforme.

3719 B. Glera, proc. capo.

ISTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Con atto privato del giorno 10 novembre 1871, registrato a Roma li 29 luglio 1872, vol. 15, Atti priv. num. 12286, con lire 75, al prep.° Maffei, fra il signor Fernandez Alessio e il signor Venier Eugenio s'istituì una Società in nome collettivo relativamente all'esercizio del Teatro Quirino in Roma, posto nella via delle Vergini, num. 6, da cominciare il 1° dicembre 1871, per la durata di mesi otto da prorogarsi per tutto il tempo in cui piacerà al proprietario del fondo proseguire nell'affitto: ed in tale Società il Fernandez immise l'obbligo di pagare le corrisposte di detto affitto, ed il Venier la costruzione ed uso del suddetto Teatro, rimanendo al signor Fernandez la firma sociale e la generale gestione.

Roma, li 30 luglio 1872.

3759 Luigi Sciarra, proc.

3760

CITTÀ DI CUNEO

Appalto per derivazione di nuova acqua potabile.

Il Municipio di Cuneo espone all'asta pubblica l'impresa della **derivazione di nuova acqua potabile e sua condotta nell'abitato della città.**

La spesa è calcolata approssimativamente in L. 147,500.

L'asta avrà luogo martedì 13 agosto 1872, alle ore 10 antimeridiane, nel Palazzo Civico.

Chi desidera maggiori ragguagli si rivolga alla segreteria civica di Cuneo, od a quella delle principali città del Regno cui fu comunicato l'avviso d'asta.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 del mese di agosto prossimo venturo nella solita sala di quest'ufficio di Prefettura dinanzi al signor prefetto o di chi per lui, e con l'intervento di un impiegato del Genio civile governativo, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto dello

Appalto per la costruzione di tre case cantoniere lungo la strada nazionale centrale fra Ozieri ed Anela, in base al periziato complessivo prezzo di lire 42,595 47, *soggetto a ribasso d'asta.*

Perciò coloro, i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto ufficio nel giorno ed ora suindicati le loro offerte estese su carta bollata da lire 1, debitamente sottoscritte e suggellate. Quindi, tosto ricevute le schede degli accorrenti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che risulterà il migliore oblatore, sempre che abbia passato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 3 settembre 1871, visibile assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi subito dopo la consegna, di cui all'articolo 12 del capitolato generale, e si dovranno dare ultimati entro un anno immediatamente successivo.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 3000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta a termine dell'articolo 33 e 34 del capitolato generale, e 6 del capitolato speciale a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

1° Presentare a tenore dell'articolo 2 del capitolato generale i documenti ivi prescritti;

2° Fare il deposito interinale di lire 2500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale in conformità dell'articolo 2 del capitolato speciale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione depositare in una delle Casse governative, a ciò autorizzate, lire 4100 in numerario od in biglietti di Banca od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito a tenore dell'articolo 6 del capitolato generale.

Non stipulando fra il termine che gli verrà fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien dritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa. Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi a quello del primo deliberamento, e scadrà al mezzodì del giorno 25 dello stesso mese d'agosto.

Sassari, addì 25 luglio 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura

3767 *Il Segretario incaricato:* S. AGNESE.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta
Via de' Lucchesi, 4.